



COMUNICATO STAMPA

PALLAVOLO, BLUVOLLEY VERONA: PER LA PRIMA VOLTA USA-IRAN NELLA STESSA SQUADRA

*Thomas Jaeschke e Javad Manavi, che vestiranno la stessa maglia, commentano:
“Pensiamo solo a fare bene sul campo, uno accanto all’altro. Le altre questioni
le conosciamo ma non ci toccano. Sotto rete, niente politica”.*

**Presentazione sabato 7 ottobre, ore 12 – Terrazza dell’Hotel Milano
(vicolo Tre Marchetti 11, Verona)**

Verona, 3 ottobre 2017. Gli atleti in ginocchio contro **Trump**. Il pugno alzato di **Smith**. Le battaglie contro il razzismo di **Muhammad Ali**. Lo striscione per i diritti delle donne esposto a Pesaro dall’attivista **Darya Safai**. Sport e politica, da sempre, hanno intrecciato il proprio cammino.

Ma a Verona colori e maglie non dividono. Il senso di appartenenza viaggia più veloce di tutto il resto: **Thomas Jaeschke**, americano dell’Illinois e **Mohammad Javad Manavinezhad** (Manavi sulla maglia, Javad per i compagni), iraniano di Esfahān, la città del Gran Bazar, alzeranno un solo muro. E sarà in campo.

Bluvolley Calzedonia Verona è infatti la prima squadra al mondo ad avere due atleti di Stati Uniti e Iran nello stesso team. Lasceranno in disparte i passaporti, gli screzi tra governi, le divisioni ideologiche. Saranno compagni di squadra.

“Pensiamo solo a fare bene sul campo, uno accanto all’altro. Le altre questioni le conosciamo, ma non ci toccano. Sotto rete, niente politica - dicono all’unisono -. Ci siamo già incontrati con le rispettive nazionali, anche durante l’ultima World Grand Champions Cup in Giappone (ha vinto l’Iran 3-2, ndr). Lo sport abbatte ogni barriera e noi è questo che vogliamo trasmettere”.

Thomas, 24 anni, nazionale stelle e strisce, è anche reduce da un Norceca (il campionato per le nazionali di Nord, centro America e paesi caraibici vinto proprio dagli Usa). È uno schiacciatore che ha voglia di fare il salto di qualità, dopo aver vissuto l'ultima stagione in Polonia all'Asseco Resovia: tanto pubblico e un po' meno tecnica. "In Italia ho la possibilità di giocare nel campionato più completo del mondo", ha pensato prima di firmare con BluVolley.

Javad di anni ne ha 22. Punto fermo della Nazionale, promessa del volley mondiale e già beniamino in patria, capace di far strabuzzare gli occhi ai compagni per l'incredibile elevazione in campo e la grande disponibilità nella vita di sempre. È il secondo giocatore iraniano nella storia della pallavolo a trasferirsi in Italia (ci giocò anche Benham Mahmoudi) e la comunità iraniana italiana non ne è rimasta affatto indifferente.

Angiolino Frigoni, Direttore tecnico BluVolley Calzedonia Verona: *"Sono due ragazzi che hanno valori importanti grazie ai quali possono lasciare il segno anche fuori dal campo. Dal punto di vista tecnico hanno caratteristiche differenti: Jaeschke è più abile in ricezione, è un giocatore a tutto campo, raro. Con Manavi, più forte in attacco, è stata la più semplice trattativa di sempre. Non pensavamo fosse sul mercato, è arrivata l'occasione e tutto è andato liscio: lui voleva venire in Italia per imparare e mettersi alla prova, nonostante ottime offerte nel suo paese: il procuratore è stato disponibile, la federazione iraniana pure. La loro convivenza sarà basata sul fraterno rapporto tra compagni di squadra, perché questo è lo sport, questo è il volley. Il resto non conta".*

Mir Fakhraei Abdolreza, presidente CICE (Centro Italo Iraniano di Cooperazione Culturale ed Economica): *"Lo sport aiuta sempre ad unire i popoli e a trovare la pace. Avere a Verona e in Italia due giovani così promettenti e puliti come Javad e Thomas è bellissimo e il messaggio di Calzedonia Verona è nobile. Lo sport ci fa conoscere usi, costumi e tradizioni dei popoli e, in questo momento storico, è una manna anche per stemperare i dissapori storici tra i due governi".*

Otello Pozzi, presidente associazione Italia-Stati Uniti D'America: *"E' lodevole il taglio dato alla conferenza stampa di presentazione di questi due giocatori. A livello sportivo non spetta a me commentare l'arrivo dei due schiacciatori, ma sono certo che il senso civico del*

messaggio inviato dalla Verona sportiva del volley sia di un peso specifico non indifferente. La nostra associazione vuole unire persone di qualsiasi nazionalità sotto il vincolo dell'amicizia, nell'intento di contribuire allo sviluppo delle relazioni socio-culturali. Lo sport americano sta vivendo un forte momento di fermento e di protesta e l'abbattimento di ideologie e contrasti, seppur extra moenia, può essere un ottimo messaggio".

Matteo Oxilia

*Responsabile Comunicazione e relazioni esterne
BluVolley Verona SSDaRL*



Piazza Cittadella, 16 – 37122 Verona
C.F./P.I. 03525050237

Phone: +39 045 8102079
Mobile: +39 392 9244508
Fax: +39 045 8197063
www.bluvolleyverona.it
@bluvolleyvr

Pag. 3 di 3